



# BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center  
Telecom, Wind, Comdata, Visiant, Call&Call, Sitel Italy, E-Care, Transcom**

## Il Mercato delle TLC perde sul fisso ma recupera sul mobile...

All'inizio d'ottobre l'osservatorio Tlc dell'Agcom ha diffuso i dati del settore al 30 giugno. La quota Telecom nella telefonia fissa è scesa dell'1,5% rispetto allo stesso mese del 2011, Wind è cresciuta dello 0,8% e Fastweb dello 0,7%, Vodafone ha mantenuto stabile la propria quota (i collegamenti totali fissi sono calati di 590.000 linee). Anche nella banda larga la quota Telecom è calata dell'1,5%, in calo anche Vodafone (-0,4%), in crescita Wind e Fastweb (+0,8%); il numero di collegamenti è rimasto stabile. Mentre nella telefonia mobile Telecom ha aumentato la sua quota dello 0,6% e Wind dello 0,4% a discapito di Vodafone che ha perso l'1,1%. Da evidenziare che il numero delle linee mobili è aumentato di ben 1,2 milioni. In buona sostanza il mercato delle TLC vede un calo della

telefonia fissa e un aumento di quella mobile. Un mercato quindi che regge nonostante la crisi, a dispetto di quanto sostengono le aziende e Asstel che piangono quando si parla di contratti e riorganizzazioni.



## Contratto Wind: il ricatto e la beffa?

Dopo mesi e mesi di trattative, studi tecnici più o meno seri nelle scorse settimane è stato raggiunto un accordo sulla rete e sul contratto aziendale di Wind. Con questo accordo Wind per 5 anni congela il progetto di esternalizzare la manutenzione di rete (circa 1.700 lavoratori) ed eventuali altri settori. Dall'altro lato peggiora la normativa sul premio di risultato (con valori più bassi) e viene legittimata la

geolocalizzazione dei tecnici. Inoltre, vengono applicate deroghe in peggio rispetto a quanto previsto dal Contratto Nazionale su alcuni istituti quali Ferie, ROL, Festività cadenti di domenica; in applicazione dell'accordo del 28 giugno 2011. Si doveva certamente evitare la cessione di ramo ma si poteva fare in modo differente, chiedendo ai lavoratori un sacrificio minore. Nessuno dei sindacati maggioritari ha mai messo sul tavolo l'ipotesi di adottare il telelavoro e a pensarla con

onestà occorre credere che sia mancato il coraggio. Solo noi lo abbiamo avuto ma la richiesta si è persa nel vuoto. E per rendere completo il quadro d'azione, occorre aggiungere che abbiamo pure chiesto a Cgil-Cisl-Uil di rinunciare temporaneamente a una % del pacchetto di "ore permesso sindacale": sarebbe stata una scelta forte, di grande responsabilità verso tutti i lavoratori e di convenienza economica per l'azienda.

(continua a pagina 3)

Siti/blog: [www.cub.it](http://www.cub.it) [cubcobaswind.blogspot.com](http://cubcobaswind.blogspot.com) [www.sitelworkers.org](http://www.sitelworkers.org)

**Firenze**, via Guelfa 148/R tel. 055/3200938 email: cubtlc@libero.it, flmufi@flmutim.it, firenze@flmutim.it; **Milano**, v.le Lombardia 20 tel. 02-70631804 fax 02-70602409 email: telecom@cubnazionale.it, milano@flmutim.it; Veneto: **Verona**, via Tiberghien, 2 tel. 045-8921871 fax 045-8952070 email: flmuve@excite.it; **Genova**, Via alla Porta degli Archi N° 3/1 tel/fax 0108622050 email: flmuge@hotmail.it; **Bologna**, v. dell'Unione 6/A tel./fax 051-0452259; **Roma**, Via Cavour, 101 tel. 06-4882374 fax 06-4828857 email: flmuniti@tin.it, roma@flmutim.it; **Napoli**, v. Carriera Grande 32 tel./fax 081-26579 email: cubtlcna@alice.it; **Torino**, Corso Marconi 34 Tel./fax 011/655897 email: cubtelefonici@virgilio.it, flmu\_tlc\_to@cubpiemonte.org.

## ● Pallini Roventi ●

### ● Detassazione Produttività -

Il Governo dichiara che per finanziare la detassazione del salario di produttività (premi di produzione/risultato) ci saranno 1,6 miliardi di euro per i prossimi due anni: 1.200 milioni nel 2013 e soli 400 milioni per il 2014.

### ● Inflazione +3,2% ad agosto

- L'aumento della benzina spinge in alto i prezzi. E così il costo della vita è salito al 3,2%

ad agosto (rispetto al 3,1% di luglio), secondo gli ultimi dati Istat.

Ma il cosiddetto "carrello della spesa" (un gruppo di prodotti acquistati con maggior frequenza) risulta in aumento addirittura del 4,2%!!

A pesare è stato soprattutto l'aumento del costo dei carburanti, precisa l'Istat.

Nel rinnovo del Contratto delle TLC si terrà conto di quest'impennata dell'inflazione??? Speriamo.

● **Rame** - In merito al futuro e alla valorizzazione della rete in rame in odore di scorporo significative alcune dichiarazioni della commissaria UE:

infatti, l'olandese Kroes nelle scorse settimane ha parlato di valore "reale" del rame, e che i prezzi d'accesso alla rete in rame devono tenere conto anche dell'inflazione..... buona musica per le orecchie di Telecom!

## Legittima la norma che autorizza i contratti aziendali e/o territoriali a derogare ai CCNL e alla legislazione nazionale e regionale. Non interferisce con le competenze regionali

L'art. 8, d.l. n. 138/2011, non viola l'art. 117, comma 3, Costituzione, non interferendo con le competenze delle Regioni.

Questo quanto statuito dalla Corte costituzionale con la Sentenza n. 221 del 4 ottobre 2012, con la quale è stata dichiarata la legittimità costituzionale della norma (art. 8, d.l. n. 138/2011) che autorizza i contratti aziendali e/o territoriali a derogare alle disposizioni di legge regionale e nazionale, oltre che ai CCNL.

Il ricorso era stato promosso dalla Regione Toscana, la quale riteneva che l'art. 8 violasse l'art. 117, comma 3, della Costituzione nella parte in cui prevede la "tutela e sicurezza del

lavoro" quale materia di competenza legislativa cosiddetta "concorrente" tra Stato e Regioni, ovvero materia nella quale lo Stato detta principi generali nel quadro e nel rispetto dei quali, poi, le Regioni adottano le discipline specifiche.

La Consulta ha respinto il ricorso ritenendo che le materie oggetto dell'art. 8, d.l. n. 138/2011, rientrino nell'ambito dell' "ordinamento civile", quale materia nella quale, sempre a norma dell'art. 117, Costituzione, lo Stato ha competenza legislativa "esclusiva".

Ricordiamo come l'art. 8, d.l. n. 138/2011, sia oggetto di proposta di referendum abrogativo. (articolo pubblicato sul sito "diritto e lavoro")

## Ex dipendenti Vodafone si arrampicano sul Campidoglio

E' dell'11 ottobre la notizia della protesta di 4 lavoratori Vodafone. I fatti. Anni fa cento dipendenti Vodafone addetti al back-office amministrativo erano stati "ceduti"/esternalizzati a Comdata (Care) insieme al loro lavoro, una delle tante esternalizzazioni di questi anni nel mondo delle Telecomunicazioni, esternalizzazioni benedette dal consenso della Triplice sindacale CGIL-CISL - UIL. Il ricorso alla Magistratura dei lavoratori contro questa esternalizzazione ha successo e la Sentenza porta all'obbligando a Vodafone di reintegrarli. Vodafone lo ha fatto, ma subito dopo li ha licenziati ritenendoli in esubero.

Per questo da giorni gli ex dipendenti Vodafone sono in presidio per protesta davanti alla sede della Regione Lazio. Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, nei giorni scorsi quattro sono saliti fin sul terrazzo del Campidoglio, sede del Comune di Roma.

Una di loro, 32 anni e malata di tumore, sposata con un altro ex dipendente Vodafone, si è spinta addirittura sulle impalcature.

Per ora Vodafone ritiene che la soluzione migliore per questi lavoratori sarebbe stata rimanere in Comdata e non accetta la proposta dei CGIL-CISL-UIL (di nuovo a soccorrere con il loro acume.. la cinica Vodafone) di applicare, eventualmente, a questi lavoratori un contratto di solidarietà.

## Elezioni Rappresentanti Sindacali: 1 RSU CUB nel call center Sitel Italy - Milano

Il 15 e 16 Ottobre 2012 si sono svolte le elezioni RSU nel Call Center Sitel Italy di Milano e la CUB ha ottenuto 1 RSU dei 3 disponibili.

Questo l'esito delle votazioni:

CGIL: 38% (60 voti, 2 RSU-RLS, di cui uno per la riserva del 33%);

CUB: 29% (45 voti, 1 RSU-RLS)

UGL: 13% (20 voti); CISL: 9% (14 voti); UIL: 9% (14 voti); 3 nulle-bianche (2%).

Un successo che premia l'organizzazione (eravamo solo in 3 gli iscritti CUB) ed il lavoro assiduo e continuato. Abbiamo costituito nell'Ottobre 2010 un Collettivo di lavoratori autorganizzato e abbiamo creato e messo on line un blog: [www.sitelworkers.org](http://www.sitelworkers.org).

Attraverso il blog e con assidui volantinaggi, abbiamo diffuso le nostre idee, le politiche del sindacato di base e della Cub. Siamo intervenuti con i nostri volantini e inviando fax all'azienda a nome del Collettivo CUB riguardo problematiche sull'attività lavorativa quotidiana, come la richiesta la sincronizzare dell'orario del badge di entrata con quella della position, (che era errata e dava luogo a contestazioni sui ritardi), la richiesta di misure anti-stress, come la rotazione delle mansioni tra lavoro in

cuffia e back office, la richiesta di diritto di prelazione per gli apprendisti (non rinnovata). L'Azienda (costretta dal nostro lavoro di mobilitazione dei lavoratori) pur non riconoscendo il collettivo, spesso ci convocava (singolarmente) per risponderci e 1 caso ha accolto, pur senza riconoscerlo, il problema (fu corretta e sincronizzato orario beggiature e logatura position). Siamo intervenuti anche con le altre OO.SS e precedenti RSU, facendovi voce di richieste dei lavoratori, come in occasione di un tentativo di contrattazione di 2° livello. Noi abbiamo pubblicato nel blog e volantinato determinate richieste, che poi (pur non facendo alcun cenno ufficiale da dove venissero) sono state inserite come richieste di contrattazione all'interno delle piattaforme di 2° liv. delle OO.SS. degli RSU precedenti. Adesso, con un nostro compagno, all'interno della squadra RSU 2012-2015, il nostro impegno sarà più forte e incisivo.

### FACEBOOK

**Seguici su Facebook, ci trovi cercando  
CUB TELECOM, tieniti informato!**

## Contratto Wind: il ricatto e la beffa?

(continua dalla prima pagina) - Chissà mai che a quel punto, l'azienda medesima vedendo "rientrare" un po' di soldi potesse rivedere l'entità dei tagli che poi ha deciso. La domanda che abbiamo posto alle OO.SS. e all'azienda durante la trattativa, si è persa in un "silenzio rumoroso". Insomma tutto ciò che sarebbe stato normale non è accaduto. Perché?

Da notare che la stessa Wind ha dichiarato di aver ripensato il progetto sull'esternalizzazione della manutenzione della rete valutando che gli aspetti negativi avrebbero superato quelli positivi. In questo modo Wind riduce il costo del lavoro e aumenta la produttività. La strada che traccia quest'accordo è quella del graduale alleggerimento (smantellamento) del Contratto nazionale, anche con possibili deroghe, a vantaggio dei Contratti aziendali (là dove ci sarà la forza per contrattare...) sulla scia dell'accordo del 28 giugno 2011.

## ANCHE VODAFONE SI AVVALE DELLA LEGGE FORNERO PER I LICENZIAMENTI ECONOMICI

La Direzione Territoriale del Lavoro di Napoli ha ricevuto la comunicazione della sua intenzione di licenziare alcuni lavoratori ai sensi dell'art. 1 comma 40 della legge 92/2012, la cosiddetta Legge Fornero. Mentre i sindacati sono impegnati ad introdurre nel CCNL in discussione clausole sociali atte a salvaguardare

l'occupazione del settore delle TLC, Vodafone con grande tempestività si avvale della legge che rende definitivo il licenziamento in soli 27 giorni, A questo punto inevitabili le lacrime di cocodrillo di SLC FISTEL e UILCOM (e UGL) che si ritrovano il Settore delle Telecomunicazioni come il più pronto a sfruttare le possibilità delle nuove Leggi, quelle perfette e garantiste che non avrebbero - a dir loro - cambiato nulla. Ma si sa una cosa sono i propositi e le intenzioni, una cosa è la realtà.....!

## La Fibra in trincea (mini)

Il recente decreto "digitalia" oltre a stanziare 150 milioni di euro nel 2013 per eliminare il divario digitale nelle aree periferiche (digital divide) ha stabilito tutta una serie di semplificazioni per realizzare le infrastrutture. Si tratta di semplificazioni burocratiche che tolgono potere a Comuni e Condomini sulla concessione di scavi e installazioni. In particolare per la posa della fibra ottica adesso i gestori potranno usare tranquillamente le cosiddette minitrincee. In questo caso la posa avviene con uno scavo di appena 5 centimetri di larghezza e 30 cm di profondità. Le minitrincee costano alle aziende 20/30 euro al metro contro gli 80/120 euro di uno scavo tradizionale, che – oltretutto - è più ampio e dura più tempo a parità di fibra posata.. . una differenza economica notevole considerato che i costi di scavo sono circa l'80% di quelli complessivi e necessari per mettere in piedi una nuova rete. Non c'è che dire un bel risparmio per le società telefoniche!

### Almaviva: centinaia di lavoratori in cassa a Roma e riapre al sud assumendo nuovi lavoratori

Alla fine di agosto, la società di call center Almaviva del patron Alberto Tripi (area ex Margherita), ha comunicato l'interruzione dei contratti di solidarietà e l'apertura della procedura di cassa integrazione a zero ore per 12 mesi a 632 lavoratori delle sedi romane, con la chiusura della sede di Via Lamaro.

Almaviva motiva la sua decisione scaricando la responsabilità sui lavoratori romani che costerebbero troppo e sarebbero poco flessibili rispetto alla media del mercato dei call center..... Ma le commesse (TIM 119, Mediaset, ENI Check, TPI) non sono sparite sono solo state spostate negli altri call center di Almaviva: Catania, Palermo, Rende (Cs).

In particolare nella sede di Rende l'azienda sta facendo assunzioni, in un numero previsto di 250, che costeranno molto meno, grazie a sgravi fiscali e contributivi oltre ad alcuni incentivi regionali.

Ma i lavoratori di Roma non ci stanno e nello scorso mese di settembre hanno effettuato una serie di scioperi, presidi e manifestazioni. Da notare che i lavoratori Almaviva delle sedi romane furono quelli che più si batterono per ottenere le stabilizzazioni, ai tempi della vecchia Atesia. Il 16 ottobre Slc-Fistel-Uilcom-UGL hanno firmato un'ipotesi d'accordo che prevede la temporanea non chiusura della sede romana, la collocazione in cassa integrazione straordinaria e corsi di formazione. Nelle assemblee i sindacalisti confederali sono stati cacciati dai lavoratori. E nel successivo referendum la stragrande maggioranza dei lavoratori ha detto "no" all'accordo.

### Scorporo della rete d'accesso si o no?

Così il presidente di Telecom, Franco Bernabè, il 17 settembre alla presentazione dei piani per lo sviluppo della banda larga di Torino, sull'eventuale separazione della rete:

"abbiamo una profonda disponibilità ad approfondire tutti gli aspetti positivi e negativi. Non vogliamo attendere che tutte le regole siano definite, ma ovviamente vogliamo avere ragionevoli

certezze sull'evoluzione e sulla stabilità del quadro regolatorio. Entro fine anno decideremo se andare avanti o meno. La nostra comunque non sarà una scelta finanziaria ma industriale, da cui tutto il paese potrà avere vantaggi".

A leggere questa parole sembra trasparire una certa convinzione nel procedere allo scorporo, ovviamente è ancora tutto da vedere, determinante sarà la definizione delle regole europee e il periodo di stabilità (le linee guida per la nuova normativa europea prevedono

una validità fino al 2020). Intanto il rame continuerà ad essere usato ancora per molto tempo.

Infatti, oltre al già noto sistema vectoring (che arriva a velocità di 100 Mbit/s) è stato creato un altro nuovo sistema, il G.Fast che gli studi dicono può raggiungere 1 Gbit/s sul rame. Insomma la vicenda dello scorporo della rete è ancora molto ingarbugliata, del resto sono anni che se ne parla e in nessun altro paese è stata messa in pratica.